iltuogiornale.it

CNEWS

iltuogiornale.it

Il giornale di Confindustria

N.388 - Giovedì 25 Giugno 2020



GIOVANI, ROSSI A PORTA A PORTA: MEGLIO TAGLIARE CUNEO CHE IVA

L'intervista da Vespa: Agire direttamente sulle buste paga avrebbe effetto maggiore per i consumi

"Abbattere un punto di Iva costa circa 4,5 miliardi di euro. È una spesa elevata per lo Stato, ma con un impatto poco significativo sul consumatore. Meglio tagliare il cuneo fiscale a favore dei lavoratori per agire direttamente sulle buste paga". Lo ha detto il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Alessio Rossi, ospite ieri sera di Porta a Porta su Rai1. "Si tratterebbe – ha spiegato – di un beneficio immediatamente percepito da tutti i lavoratori e soprattutto sarebbe una misura che si tradurrebbe in un aumento dei consumi. È un momento difficile, di cui siamo consapevoli, ed è giusto aiutare le persone che sono in difficoltà: il primo vantaggio deve essere, quindi, per i lavoratori". Rossi è poi intervenuto anche in merito alla questione della pressione fiscale. "Il problema dell'evasione italiana è che si tratta di una somma di micro-evasioni. Una delle soluzioni per ridurla sarebbe rendere deducibili o detraibili tutte le spese sostenute dai contribuenti". Alessio Rossi conclude nelle prossime ore il suo mandato alla guida del Movimento. Domani il Consiglio Nazionale dei Giovani Imprenditori eleggerà il nuovo presidente per il triennio 2020-2023, che sarà di diritto anche vicepresidente di Confindustria. In lizza Eugenio Calearo Ciman e Riccardo Di Stefano.

Federmeccanica: Nuovo contratto, confronto ma realtà drammatica



Il dialogo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è ripreso ieri "in un nuova dimensione con cui bisogna fare i conti, una condizione drammaticamente nuova". Lo ha affermato il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi (nella foto), al termine dell'incontro con Fim, Fiom e Uilm. "Il dialogo – ha detto Franchi all'Agi – c'è sempre stato e continua ad esserci: la cosa importante è confrontarci". Il tavolo sul contratto si era interrotto bruscamente: "Tutti – ha spiegato Franchi - siamo stati travolti da uno tsunami. Ora dobbiamo affrontare questa realtà: siamo dentro non ad una crisi ma a un dramma".

Federturismo, Lalli: Alitalia, idea di compagnia pubblica non funziona



"Secondo noi tutti questi anni hanno dimostrato che l'idea di avere una compagnia pubblica non funziona. Noi abbiamo oggi questo vettore, più o meno pubblico, che però di fatto non ha mai rivestito un ruolo di rilancio. Né oggi lo può fare, anche con l'aiuto sostanzioso che, ancora una volta, è stato dato all'Alitalia con questo ultimo decreto. Se il comparto aereo sta tenendo di fatto Alitalia fuori dal mercato (o quantomeno non le sta riconoscendo un ruolo propulsore dell'economia aerea), a questo punto è inutile continuare a foraggiarla con soldi pubblici che per altro in questo momento scarseggiano". Così la presidente di Federturismo, Marina Lalli, ieri nel corso di un incontro a Roma con la stampa estera.

Centro Studi ad Avvenire: Produzione, domanda resta debole



"In media ad agosto i volumi di produzione sono più bassi del 35-40%: se quest'anno si lavorasse a tempo pieno nell'industria tale quota potrebbe non andare persa. Tuttavia continua a esserci un problema di domanda debole a causa di un aumento del risparmio dovuto all'incertezza sulla fine dell'emergenza di difficili condizioni nel mercato del lavoro e di un cambiamento di abitudini delle famiglie". Così il Centro Studi di Confindustria, per voce di Massimo Rodà, oggi ad Avvenire.

Aniasa, Archiapatti: Sconcertati da poca visione per auto e turismo



"Sconcerta, a quasi quattro mesi dall'inizio della pandemia, la totale assenza di attenzione da parte del Governo per due filiere strategiche per l'Italia: l'automotive (11% del Pil) e il turismo (16% del Pil)". Lo ha detto ieri il presidente di Aniasa, Massimiliano Archiapatti. "Senza interventi concreti, la crisi economica fermerà gli acquisti di nuove auto, provocando il collasso del mercato e rallentando il rinnovo del nostro parco circolante nazionale (38 milioni di veicoli)".

Romagna, Maggioli: È centrale la linea tav tra Venezia e Taranto



"La linea ferroviaria ad alta velocità Venezia-Taranto è un progetto-paese troppo importante, probabilmente fondamentale". Lo ha detto Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna. "Vorrebbe dire - ha spiegato - legare veramente territori che a livello turistico e imprenditoriale sono importantissimi. Lo diciamo da sempre e non abbiamo mai capito perché è stato stabilito che l'alta velocità dovesse girare nell'Appennino da Bologna, attraversando l'altra parte d'Italia".